

COMUNE DI MALTIGNANO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2021 - 2022 - 2023

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

La popolazione è caratterizzata da una forte componente adulta ed anziana e la percentuale al di sotto dei 25 anni è ridotta rispetto al territorio. La condizione economica delle famiglie risulta poco soddisfacente.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve sapere interpretare prima di pianificare gli interventi.

L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione di servizi che la politica degli investimenti.

2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

Le famiglie cominciano a risentire della crisi economica generale. Diverse aziende locali hanno cessato o ridotto l'attività con conseguente licenziamento/messa in mobilità dei lavoratori.

Per il momento le problematiche sono attutite dalla presenza, in prevalenza, di famiglie allargate e di attività agricole familiari.

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del **31-12-2011** n. **2.483**

Popolazione residente alla fine del 2019 (*penultimo anno precedente*) n. **2.304** di cui:

maschi n. **1.135**

femmine n. **1.169**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **99**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **204**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **330**

in età adulta (30/65 anni) n. **1.155**

oltre 65 anni n. **496**

Nati nell'anno n. **10**

Deceduti nell'anno n. **15**

Saldo naturale: +/- **-5**

Immigrati nell'anno n. **38**

Emigrati nell'anno n. **66**

Saldo migratorio: +/- **-28**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-33**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **5.000** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **816**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **1**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **12,82**

strade urbane Km **5,80**

strade locali Km **0,00**

itinerari ciclopeditoni Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici: nessuno

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **70**
Scuole primarie con posti n. **150**
Scuole secondarie con posti n. **150**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **0**
Rete acquedotto Km **0,00**
Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,070**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **507**
Rete gas Km **4,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **2**
Veicoli a disposizione n. **6**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

L'Amministrazione comunale eroga i servizi pubblici per la stragrande maggioranza dei casi in economia anche con modalità differenti rispetto alla gestione diretta, quali:

- Appalti e concessioni esterne, privilegiando le economie di scala e l'economicità realizzabile a mezzo delle gestioni private;

- Unione dei Comuni, gestioni in forma associata, convenzioni e accordi con altri enti per il raggiungimento di finalità comuni ad un territorio più vasto;
- Organismi gestionali esterni: enti pubblici vigilati, società partecipate, enti di diritto privato controllati.

SERVIZIO	STRUTTURA	GESTIONE
Servizio tesoreria comunale	Settore Finanziario	Banca/gara
URP/protocollo	Settore amm.vo e servizi alla persona	Gestione diretta
Servizio Segreteria	Settore amm.vo e servizi alla persona	Gestione diretta
Anagrafe/stato civile/elettorale/statistica	Settore amm.vo e servizi alla persona	Gestione diretta
Servizi finanziari	Settore Finanziario – Personale - Cultura	Gestione diretta
Servizio personale	Settore Finanziario – Personale -	Gestione diretta/
Servizio Entrate/Tributi	Settore Finanziario – Personale - Cultura	Gestione diretta/
Servizio affissioni e pubblicità	Settore Finanziario – Personale - Cultura	Affidamento esterno
Polizia municipale	Settore tecnico e vigilanza	Gestione diretta
Protezione civile e catasto	Settore tecnico e vigilanza	Funzioni Associate
Servizio mensa scolastica	Settore amm.vo e servizi alla persona	Affidamento esterno e gestione diretta della riscossione delle compartecipazioni
Uso di locali non istituzionali	Settore tecnico	Gestione in economia
Gestione opere pubbliche	Settore tecnico e vigilanza	prevalentemente mediante incarichi esterni
Impianti sportivi	Settore iv [^]	Convenzioni Soc. sportive
Servizio raccolta, trasporto,	Settore tecnico e vigilanza	Consorzio/Gara
smaltimento rifiuti porta a porta	Settore tecnico	Società partecipata
Manutenzione verde	Settore tecnico e vigilanza	Gestione in economia/appalti esterni
Servizio idrico integrato	Settore tecnico e vigilanza	Società in house/ATO 5
Manutenzione patrimonio comunale	Settore tecnico e vigilanza	Gestione in economia/appalti
Gestione randagismo	Settore tecnico e vigilanza	Affidamento esterno
Servizi cimiteriali	Settore amministrativo	Affidamento esterno
Servizi sociali	Settore amm.vo	Ambito territoriale

Servizio edilizia residenziale pubblica	Settore tecnico e vigilanza	Affidamento Erap
statistica	Settore anagrafe	Affidamento unione montana

Per quanto concerne i servizi “istituzionali” non viene meno l’intenzione di procedere in tal senso, ovvero nella direzione delle gestioni associate. Tuttavia, l’esperienza ci dimostra che ci sono grandi difficoltà ad andare in questa direzione in maniera efficace.

Le partecipazioni ed il gruppo pubblico locale

Il Gruppo pubblico locale, inteso come l’insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nell’elenco che segue, ove per ciascun organismo viene riportata il servizio offerto, la percentuale di partecipazione e la tipologia.

<i>Denominazione</i>	<i>Servizio offerto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>% di partecipazione</i>
A.A.T.O. MARCHE 5	<i>Autorità di ambito del servizio idrico integrato</i>	<i>Consorzio obbligatorio</i>	<i>0,48%</i>
CIIP SPA	Concessionario del servizio idrico integrato.	<i>Società partecipata</i>	<i>0,64%</i>

In merito agli organismi partecipati dall’amministrazione comunale si evidenzia come il Comune di Maltignano con delibera di consiglio comunale n. 25 del 25/09/2017 abbia provveduto ad approvare la Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 Dlgs n. 175/2016, come modificato dal Dlgs n. 100/2017. Inoltre da ultimo, con deliberazione consiliare n. 31 del 30/12/2020, il Comune di Maltignano ha approvato la ricognizione annuale, ai sensi art. 20 Dlgs 175/2016, delle società dirette o indiretti al 31/12/2019, dando atto che tale ricognizione non prevede un nuovo piano di razionalizzazione.

Per la visione dei documenti si rimanda alla sezione Amministrazione trasparente – sottosezione Enti controllati.

Organismi controllati ai sensi dell’articolo 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Ai sensi dell’art. 11-ter del d.lgs. 118/2011 si definisce **ente strumentale controllato** di un ente locale, l’azienda o l’ente, pubblico o privato, nei cui confronti l’ente locale ha una delle seguenti condizioni:

il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;

il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;

la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;

l’obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;

a) un’influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti, comportano l’esercizio di influenza dominante.

Si definisce, invece, **ente strumentale partecipato** da un ente locale, l’azienda o l’ente, pubblico o privato, nel quale l’ente locale ha una partecipazione, in assenza delle

condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

Gli enti strumentali, controllati o partecipati, sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni del bilancio:

- servizi istituzionali, generali e di gestione;
- istruzione e diritto allo studio;
- ordine pubblico e sicurezza;
- tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- politiche giovanili, sport e tempo libero;
- turismo;
- assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- trasporti e diritto alla mobilità;
- soccorso civile;
- diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- tutela della salute;
- sviluppo economico e competitività;
- politiche per il lavoro e la formazione professionale;

Pertanto l'Ente non possiede organismi strumentali controllati, ma solo organismi strumentali partecipati.

Pertanto alla data odierna, il Comune possiede la seguente partecipazione in organismi strumentali partecipati:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	% PARTECIPAZIONE
A.A.T.O. MARCHE 5	gestione del servizio idrico integrato	0,65 %
Piceno consind	Promozione sviluppo iniziative ind.li, coom.li ed art.li	0,62 %

Esternalizzazioni attraverso società - Risultato di esercizio delle principali società controllate (art.2359 c. 1, c.c)

Ai sensi dell'art. 11-*quater* del d.lgs. 118/2011 si definisce **società controllata** da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

a. il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b. il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante. Ai sensi dell'art. 11-*quinquies* del d.lgs. 118/2011, per **società partecipata** da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di

voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

A seguito della delibera consiliare, atto n. 14 del 07/05/2015, esecutiva, il Comune di Maltignano, ha approvato il recesso dalla soc. Picenambiente srl

perfezionato a partire dal 01/01/2019.

Alla data odierna il Comune di Maltignano possiede le seguenti partecipazioni:

Società controllate

Denominazione	% part	Capitale sociale al 31/12/.....	Note
	.		

Società partecipate

Denominazione	% di part	Capitale sociale al 31/12/2017	Note
CIIP SPA	0,77	€ 4.883.340,00	Gestione rete idrica
PICENAMBIENTE SPA	0,05		Gestione servizio rifiuti
ESCO BIM SPA	0,02		Costruzione opere pubbliche

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
ATO 8 MARCHE SUD		0,65000	L'AATO 5 Marche sud - Ascoli Piceno - e un consorzio obbligatorio, costituito tra la Provincia di Ascoli Piceno e 59 Comuni rientranti nel suo territorio. E' stata istituita con delibera assembleare nel 2002, con lo scopo precipuo di organizzare il Servizio Idrico Integrato.		247,00	247,00	247,00	247,00
PICENO CONSIND		0,62000	Il Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione di Ascoli Piceno, istituito con D.P.R. 8 Gennaio 1964, n.103, ai sensi dello articolo 21 della Legge 28 Luglio 1957, n.634, e successive modificazioni di cui all'art. 36 della legge 5 ottobre 1991, n. 317, della legge 8 agosto 1995 n. 341 e della legge Regione Marche 19 novembre 1996 n. 48, assume la denominazione di "Consorzio per la industrializzazione delle valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino". In seguito, nel 1999, diviene Ente pubblico economico che in abbreviazione viene chiamato "Piceno Consind". Con Legge Regionale Marche n. 35 del 4 dicembre 2008, il Consorzio assume la denominazione di "Consorzio di sviluppo industriale delle Valli del		1.207,00	1.207,00	1.207,00	1.207,00

			Tronto, dell'Aso e del Tesino". Fanno parte del Consorzio: „l'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno; I 30 Comuni della Provincia di Ascoli Piceno (Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Ascoli Piceno, Carassai, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto,Comunanza, Cossignano, Folignano, Force, Grottammare, Maltignano, Monsampolo del Tronto, MontaltO, Montedinove, Montegallo, Montemonaco, Monteprandone, Palmiano, Offida, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella, San Benedetto del Tronto, Spinetoli e Venarotta).					
CIIP SPA		0,77000	Cicli Integrati Impianti Primari SPA: Gestione del Servizio Idrico Integrato nell'A.T.O. n. 5 Impresa di gestione servizi pubblici a rilevanza industriale s.p.a. a totale capitale pubblico. La Legge 36/1994 (c.d. Legge Galli) ha rinnovato profondamente il settore idrico prevedendo, tra l'altro, la riorganizzazione dei servizi idrici in un ente gestore per ciascun Ambito Territoriale Ottimale (c.d. ATO) individuato dalla regione all'interno degli specifici territori. CIIP spa è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato dell'A.T.O. n. 5 Marche Sud che associa 59 comuni		0,00	0,00	0,00	0,00
PICENAMBIENTE SPA		0,05000	ATTIVITA' DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI. RECUPERO DEI MATERIALI ECC.		0,00	0,00	0,00	0,00
Esco BIM SPA		0,02	COSTRUZIONE DI OPERE PUBBLICHE		0,00	0	0	0

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

L'ente non prevede il ricorso ad anticipazioni di cassa disponendo di un congruo saldo di cassa.
 Fondo cassa al 31/12/2019 *(penultimo anno dell'esercizio precedente)*
894.356,59

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2018 *(anno precedente)*
954.334,87
 Fondo cassa al 31/12/2017 *(anno precedente -1)*
1.590.407,51
 Fondo cassa al 31/12/2016 *(anno precedente -2)*
1.520.201,91

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2019	0	0,00
2018	0	0,00

2017	0	0,00
------	---	------

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2019	1598,33	2.125.432,43	0,00
2018	85,86	2.269.461,07	0,00
2017	195,27	1.963.921,09	0,01

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2019	185.272,42
2018	1.062.284,23
2017	23.011,01

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione, per il quale il Consiglio Comunale avrebbe dovuto definire un piano di rientro in più annualità.

Ripiano ulteriori disavanzi

(Specificare importi, modalità di ripiano ed incidenza sui bilanci futuri)

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2019 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	0	0	0
Categoria B1	2	2	0
Categoria B3	0	0	0
Categoria C	3	3	0

Categoria D1	5	4	1
Categoria D3	0	0	0
TOTALE	10	9	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2019: **10**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2019	10	630.508,48	31,09
2018	12	673.065,30	32,47
2017	13	622.844,41	33,79
2016	12	517.344,09	38,09
2015	12	519.154,50	37,32

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La legge 145/2018 (legge di bilancio) ha profondamente innovato in materia di pareggio di bilancio in pratica eliminando i vincoli preesistenti.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2015/2018.

Patto di Stabilità	2 0 1 5	2 0 1 6	2 0 1 7	2018 (previs. finale)
Patto di stabilità interno	R	R	R	

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Una delle novità più importante della Legge 30.12.2018, n. 145, articoli 1 commi da 819 a 826, è rappresentata dalla cancellazione del "pareggio di bilancio" minato alle basi dalle sentenze n. 247/2017 e 101/2018 della Corte Costituzionale e già parzialmente superato dal parziale sblocco degli avanzi di amministrazione previsto dalla Circolare MEF 25/2018.

Esso è stato sostituito dagli equilibri di bilancio con risultato di competenza, a consuntivo, non negativo.

Gli enti saranno considerati in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come certificato dal prospetto accluso al rendiconto della gestione, allegato 10 al D.Lgs 118/2011. Quest'ultimo include il risultato di amministrazione (indipendentemente dal fatto che sia applicato per investimenti o spese correnti non ripetitive) che le accensioni di prestiti - elementi sui cui la Corte Costituzionale è intervenuta. Negli equilibri di bilancio entra pienamente il fondo pluriennale vincolato, indipendentemente dal fatto che sia alimentato o meno da debito. Si prevede il rispetto dei vincoli di finanza pubblica anche per gli anni 2021-2023

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

Fra le disposizioni recate dalla legge di bilancio 2018 è stata ripristinata la possibilità di aumento delle entrate tributarie.

La politica fiscale dell'ente, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, è esclusivamente rivolta al contenimento del livello complessivo della pressione tributaria locale. Le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

La legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019) contiene tre interventi strutturali:

- unificazione IMU Tasi nella “nuova IMU”(commi 738 783) due tributi ormai pressoché identici, una semplificazione per il cittadino e per gli uffici, ma una minore autonomia nella differenziazione delle aliquote (ma nell'ambito di un ventaglio predeterminato molto ampio di possibilità) a favore della migliore trasparenza e fruibilità delle informazioni (schema su sito certificato a corredo della deliberazione sulle aliquote)
- riforma della riscossione locale (commi 784 815) con accertamento esecutivo come per i tributi erariali
- Canone unico che assorbe prelievi Tosap, diritti pubbliche affissioni e pubblicità (commi 816 847) in vigore dal 2021 ma con qualche perplessità sul funzionamento.

Le politiche tributarie sono improntate a un'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni, le stesse dovranno essere indirizzate verso nuclei monofamiliari (in particolare la TARI) e verso i ceti meno capienti (in particolare l'Addizionale comunale all'IRPEF).

La previsione per il triennio è la conferma delle aliquote attuali onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato.

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni famigliari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio - alti;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'Ici (immobili e aree fabbricabili), l'IMU e la Tari;

IMU

La legge di bilancio 2020 attua l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, come più volte rilevato dall'ANCI e dall'IFEL, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi. Il comma 738 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI. La nuova imposta si applica su tutto il territorio nazionale (co. 739), facendo comunque salva l'autonomia impositiva prevista dagli statuti della regione Friuli-Venezia Giulia e delle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Art.1 c.738 e 740: Dal 2020, l'Imposta Unica Comunale è abolita, ad eccezione delle Disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). Il presupposto impositivo è quello dell'ici e dell'imu, cioè il possesso di immobili. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata non costituisce presupposto di imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata in A/1, A/8 o A/9.

Art.1 c.748-749: aliquote L'aliquota di base per l'abitazione principale di categoria A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento. Si può passare da 0 allo 0,6%. Viene confermata la detrazione di 200,00 euro.

Art.1 c.767: Pubblicazione aliquote

Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del MEF entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nel Portale del Federalismo Fiscale.

L'anno 2020 ha visto stravolgere le regole previste per l'IMU, con decreti emergenziali che, per agevolare le attività chiuse per le misure di contenimento della pandemia, hanno previsto esoneri dal versamento, come quello per gli anni 2021 e 2022 introdotto dall'art. 78 comma 3 del D.L. 104/2020, per gli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i proprietari siano anche gestori delle attività in essi esercitate.

In continuità con le precedenti disposizioni, la nuova legge di Bilancio 2021 esonera dal pagamento della prima rata IMU 2021 alcune categorie di immobili dove si svolgono specifiche attività connesse ai settori del turismo e della ricettività alberghiera; si tratta di:

- immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali, fluviali e immobili degli stabilimenti termali;
- immobili alberghieri rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed and breakfast, dei residence, dei campeggi, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, a condizione che i relativi soggetti passivi siano anche gestori delle attività esercitate nei medesimi locali;
- immobili, di categoria D, in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimento di strutture espositive per eventi fieristici o manifestazioni;
- immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night club e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Al momento non è previsto nulla per le categorie commerciali che avevano invece beneficiato dell'esonero dal saldo 2020.

Altra novità è rappresentata dalla reintroduzione della riduzione al 50% dell'IMU per i pensionati residenti all'estero, una misura già prevista dalla vecchia IMU e valida solo se si è pensionati nello Stato estero di residenza e con pensione rilasciata dallo stesso Stato estero.

Per il mancato gettito degli esoneri introdotti, sono stati previsti ristori statali

Il gettito IMU, è determinato sulla base della proposta di approvazione delle aliquote IMU per le abitazioni principali A/1-A/8 e A/9 e pertinenze e con detrazioni di legge, che conferma il non aumento delle aliquote deliberate nel 2020.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in euro 10.000 nel 2021, sulla base del programma di controllo che Ufficio tributi potrà porre in essere.

TARI - Regolazione del settore Rifiuti

Per la Tari dal 2021 non c'è nessuna novità di rilievo per la quale si attendevano invece importanti chiarimenti visto l'attuale disallineamento tra la normativa di riferimento, la L. 147/2013, e il D.Lgs. n. 152/2006, Testo Unico Ambientale (TUA).

Dal 1° gennaio vigono le nuove definizioni di rifiuto riportate nel TUA.

Dovranno essere rivisti i regolamenti comunali che prevedono assimilazioni di rifiuti in contrasto con le nuove disposizioni normative, per effetto delle quali alcune attività risultano escluse dal servizio (come ad es. gli agriturismi) e, pertanto, sulla base dei presupposti impositivi, non dovrebbero più essere soggette al prelievo sui rifiuti.

Per la determinazione delle nuove tariffe sarà importante verificare l'impatto delle utenze che si sottrarranno alla privativa comunale e come si dovrà conciliare il rapporto tra il nuovo canone mercatale e la tassa rifiuti solidi urbani considerato che, il canone patrimoniale delle aree mercatali, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 della L. n. 160/2019, assorbe anche i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della L. n. 147/2013.

Il nuovo PEF dovrà tener conto dell'impianto del MTR già utilizzato per il PEF 2020, aggiornato come previsto dalla nuova deliberazione ARERA n. 493/2020/R/rif.

Il MEF ha pubblicato l'aggiornamento delle "Linee guida interpretative" per l'applicazione dei fabbisogni standard alla Tari, da utilizzarsi ai sensi di quanto previsto dal comma 653 dell'art. 1 della L. n. 147/2013 e che costituiscono un elemento di riferimento nel MTR ARERA.

Resta molto complesso tutto il meccanismo e l'applicazione immediata al 2020, senza una sperimentazione "in parallelo"

Tutto ciò comporta la previsione dell'entrata da Tari per l'anno 2021 sulla base del PEF approvato con delibera consiliare n. 30/2020 e relative tariffe, nelle more dell'approvazione del nuovo PEF da parte dell'organo territoriale competente (ATA) e convalida di ARERA

Il gettito dell'**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**, è determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 3, del d.lgs. 360/1998;
- della proposta di deliberazione di aumento dell'aliquota proporzionale del 2021, pari allo 0,80% con una previsione iniziale di € 195.000,00= sulla base delle stime effettuate dal Ministero dell'economia e delle finanze, sul portale del federalismo fiscale.

Tributi minori

Dal 2021 è istituito con la Legge di Bilancio 2020 un nuovo "Canone unico" destinato ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale è disciplinato dai commi da 816 a 847.

Il comma 816 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285.

Il soggetto attivo di tale nuovo prelievo è individuato in Comuni, Province e Città Metropolitane. Il comma 817 prevede che il nuovo Canone debba essere disciplinato dai soggetti attivi in maniera tale da assicurare il gettito complessivamente derivante dai canoni e tributi in sostituzione dei quali è istituito il Canone stesso.

Nella relazione illustrativa al disegno di Legge di bilancio 2020, il Governo dichiara che l'intento di unificare in un unico canone i previgenti prelievi «consente da un lato di razionalizzare e di rendere più efficiente la riscossione di detta entrata e all'altro semplifica gli adempimenti per i soggetti passivi».

Restano vigenti le disposizioni sulla pubblicità effettuata in ambito ferroviario e quelle in materia di propaganda elettorale.

Vengono definitivamente abrogati:

i capi I e II del D.Lgs. n. 507/1993

gli articoli 62 e 63 del D.Lgs. n. 446/1997;

ogni altra disposizione in contrasto con la normativa in esame.

Tali abrogazioni, avendo efficacia dal 2020, avevano inizialmente creato confusione a causa del disallineamento temporale tra l'abrogazione delle imposizioni previgenti e l'applicabilità del nuovo canone unico, non essendo coincidenti per un errore nella formulazione normativa.

Il vuoto normativo, che avrebbe determinato l'inapplicabilità di qualsiasi forma di prelievo in materia di occupazione di suolo pubblico e pubblicità per il 2020, è stato sanato dall'art. 4, comma 3-quater del D.L. n. 162/2019 (c.d. Milleproroghe) che ha reintrodotto la normativa abrogata, limitatamente all'anno 2020.

Relativamente al recupero dell'evasione fiscale l'attività comunale continuerà ad essere svolta dal Servizio Tributi, che già svolge tutta l'attività propedeutica all'emissione degli avvisi di accertamento delle imposte ICI – IMU – TARES-TARI.

Le politiche tariffarie interessano solo pochi servizi:

- servizio di mensa scolastica;
- servizio di illuminazione votiva;

- diritti di segreteria anagrafe e edilizia;
- servizi cimiteriali;
- servizi soggiorni stagionali;

Il **Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)** è stato determinato sulla base di quanto comunicato dal Ministero dell'Interno; nell'ambito dell'importo di spettanza del Comune è compreso il ristoro della TASI sull'abitazione principale anche per gli Enti che non hanno istituito il tributo.

Relativamente al **recupero dell'evasione fiscale l'attività** comunale continuerà ad essere svolta internamente dal Servizio Tributi che già svolge tutta l'attività propedeutica all'emissione degli avvisi di accertamento delle imposte ICI – IMU TARES TARI

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per il 2021-2023 si prevede di presentare istanza per i contributi dello Stato per il reperimento di risorse straordinarie e in conto capitale, per finanziare lavori ed investimenti programmati, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina urbanistica che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

L'art. 1, comma 29, della legge di bilancio 2020 (legge 27 dicembre 2019, n. 160) ha stanziato contributi in favore dei piccoli comuni fino a 5.000 abitanti, per la messa in sicurezza del patrimonio comunale, per realizzare investimenti destinati ad opere pubbliche

I contributi sono stati assegnati con decreto del Ministero dell'Interno e ai comuni con popolazione tra 2.000 e 5.000 abitanti nella misura di 50.000 euro ciascuno.

Il comune beneficiario del contributo può finanziare uno o più lavori pubblici, a condizione che gli stessi non siano già integralmente finanziati da altri soggetti e che siano aggiuntivi rispetto a quelli da avviare nella prima annualità dei programmi triennali. Il comune beneficiario del contributo è tenuto ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 maggio 2020. Per quanto riguarda l'erogazione è stabilito che i contributi sono erogati dal Ministero dell'interno agli enti beneficiari, per il 50 per cento previa verifica dell'avvenuto inizio dell'esecuzione dei lavori attraverso il sistema di monitoraggio e per il restante 50 per cento previa trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, visti i vincoli di finanza pubblica e la contrazione dei proventi a costruire, che per il finanziamento degli investimenti sarà necessario attivare canali alternativi quali:

- finanziamenti regionali finalizzati;
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso dell'anno 2021 non è previsto il ricorso all'indebitamento
l'Ente sostiene il pagamento di una rata annua pari ad euro 13.072,44 (quota Capitale e quota interessi)

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	1.164.799,01	1.150.274,64	1.139.808,55	1.157.810,91	1.165.810,91	1.165.810,91	1,579
Contributi e trasferimenti correnti	850.340,44	754.471,16	960.750,16	809.787,12	730.975,53	706.050,66	- 15,713
Extratributarie	254.321,62	220.686,63	213.890,68	216.324,97	200.113,83	197.249,80	1,138
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.269.461,07	2.125.432,43	2.314.449,39	2.183.923,00	2.096.900,27	2.069.111,37	- 5,639
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	22.143,89	54.329,16	29.865,07	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.291.604,96	2.179.761,59	2.344.314,46	2.183.923,00	2.096.900,27	2.069.111,37	- 6,841
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	420.918,91	275.639,16	1.939.199,36	3.025.435,92	2.782.639,46	38.000,00	56,014
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	210.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	159.206,39	192.213,51	265.642,56	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	580.125,30	467.852,67	2.414.841,92	3.025.435,92	2.782.639,46	38.000,00	25,285
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.871.730,26	2.647.614,26	4.759.156,38	5.209.358,92	4.879.539,73	2.107.111,37	9,459

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (riscossioni)	2019 (riscossioni)	2020 (previsioni cassa)	2021 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	1.183.110,11	1.104.865,32	1.296.405,98	1.343.931,47	3,665
Contributi e trasferimenti correnti	918.488,71	760.277,25	1.022.472,26	873.701,95	- 16,400
Extratributarie	197.018,58	268.221,93	329.832,50	237.020,35	- 28,139

TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.298.617,40	2.133.364,50	2.648.710,74	2.454.653,77	- 8,040
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.298.617,40	2.133.364,50	2.648.710,74	2.454.653,77	- 8,040
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	383.966,24	204.591,37	2.086.443,97	3.498.336,07	67,669
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	210.000,00	86.933,74	- 58,602
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	383.966,24	204.591,37	2.296.443,97	3.585.269,81	56,122
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.682.583,64	2.337.955,87	4.945.154,71	6.039.923,58	21,755

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2021

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.150.274,64	1.175.736,92	1.175.736,92
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	754.471,16	718.015,94	684.354,60
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	220.686,63	196.362,83	193.498,80
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.125.432,43	2.090.115,69	2.053.590,32
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	212.543,24	209.011,57	205.359,03
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	5.707,07	5.409,49	5.178,41
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		206.836,17	203.602,08	200.180,62
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	207.709,25	197.926,90	189.598,49
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		207.709,25	197.926,90	189.598,49
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del trend storico. La formulazione delle previsioni e' stata effettuata, per ciò che concerne la spesa,

tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei servizi in essere.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del trend storico. La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei servizi in essere.

Inquadramento normativo

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

L'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e successive modifiche ed integrazioni, pone vincoli in materia di contenimento della spesa di personale per gli Enti soggetti al patto di stabilità nel 2015 (ora soggetti al “pareggio di bilancio”, come previsto dalla Legge di Stabilità 2016. L'articolo 1, comma 762 della legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di stabilità 2016), che tenuto conto dell'introduzione delle nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, interviene a precisare che le norme relative al contenimento della spesa di personale che presuppongono il rispetto del patto di stabilità interno si intendono ora riferite al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Bisogna tener conto, però, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, dove, all'art. 33, 2) comma, dispone che *a decorrere dalla data di emanazione del decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione*.

In data 27/04/2020 è stato pubblicato in G.U. il **Decreto 17 marzo 2020** “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ad *individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia*. Il secondo comma dell'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'art. 4, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, prevede che l'Amministrazione comunale adotta il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter dello stesso d.lgs. n. 165/2001.

La Sezione operativa del documento di programmazione, secondo il principio contabile applicato di cui al punto 4.1.8.2, allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nel suo contenuto minimo, comprende, quale documento riassuntivo di tutte le scelte programmatiche, tra gli altri atti, la programmazione del fabbisogno di

personale a livello triennale e annuale che gli organi direttivi degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge.

Il piano triennale dei fabbisogni del personale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

In sede di definizione del piano triennale dei fabbisogni del personale, l'Amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, dello stesso d.lgs. n. 165/2001, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione.

Nell'analisi dei fabbisogni si tiene conto degli indirizzi per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle pubbliche amministrazioni, assegnate con le linee guida emanate con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 8 maggio 2018, registrato presso la Corte dei Conti il 9 luglio 2018.

Sicché se non si provvede all'adozione del piano triennale dei fabbisogni del personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché in coerenza con le linee di indirizzo sopra emanate, non possono assumere nuovo personale.

Secondo l'interpretazione data dalle linee guida, «il concetto di *fabbisogno di personale* implica un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un duplice profilo:

- *quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla mission dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Sotto questo aspetto rileva anche la necessità di individuare parametri che consentano di definire un fabbisogno standard per attività omogenee o per processi da gestire;*
- *qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione stessa, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare.».*

Pertanto, in sede di elaborazione del piano di fabbisogni, i profili quantitativi e qualitativi devono convivere ritenendo che, soprattutto in ragione dei vincoli finanziari esterni che incidono sulla quantificazione del fabbisogno, le scelte qualitative diventano determinanti al fine dell'ottimale utilizzo delle risorse tanto finanziarie quanto umane.

Nella precedente disciplina, il termine dotazione organica, veniva considerata in una dimensione statica e rigida, da cui si partiva per definire la programmazione del fabbisogno del personale, nonché per individuare gli assetti organizzativi delle amministrazioni. Tant'è che le scelte sulle assunzioni erano condizionate alla presenza in dotazione organica.

Con la nuova formulazione, si rende necessaria una coerenza tra il piano triennale dei fabbisogni e l'organizzazione degli uffici, così da formalizzare con gli atti previsti dall'ordinamento. Le assunzioni per le professionalità da acquisire sono modulate sulla base delle facoltà assunzionali vigenti o dei previsti tetti di spesa e deve essere verificato se esistono margini di rimodulazione della dotazione organica, nel rispetto del limite finanziario massimo della "dotazione" di spesa potenziale.

La ricerca delle professionalità deve essere meglio rispondente alle esigenze dell'amministrazione stessa, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare.

Con il decreto-legge n. 34/2019 all'art. 33, secondo comma, si dispone che *a decorrere dalla data di emanazione del decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.*

Nell'ambito del piano dei fabbisogni del personale, l'Amministrazione cura, altresì, l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2 dello stesso d.lgs. n. 165/2001 ed inoltre procede alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere.

Verifica delle eccedenze di personale.

Qualora dal piano triennale dei fabbisogni di personale, siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33 del d.lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), sussiste l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere. Pertanto, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, occorre procedere all'ricognizione del personale in esubero.

La verifica delle condizioni di eccedenza del personale è stata compiuta dai singoli responsabili, stante la consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Ente, si è rilevato che, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i, come da delibera di Giunta n. 32 del 08/04/2021.

Le azioni.

Quanto al calcolo degli spazi assunzionali di cui al DM 34/2019, il Comune di Maltignano registra un rapporto tra le spese di personale come rilevata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato (2019) e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati (2017-2018- 2019) al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata (2019) pari al **18,35%**.

Considerato che questo Ente si colloca nella fascia demografica c) comuni da 1000 a 2.999 abitanti", determinata all'art. 3 del Decreto 17/03/2020, pertanto il valore soglia del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti è individuato dall'art. 4 comma 1 nel 27,60%. L'Ente si colloca, pertanto, al di sotto del valore soglia di cui al suddetto comma 1.

Visto l'art. 4, comma 2, del decreto attuativo sulla base del quale *"i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica"*, è possibile incrementare la spesa per assunzioni a tempo indeterminato per € 96.429,67, cioè fino ad una spesa complessiva pari ad € 482.148,34 che rapportata alle entrate correnti è pari al 22,94% .

Considerato che in esecuzione delle linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs 165/2001 occorre adeguare gli strumenti di programmazione delle risorse umane ai nuovi indirizzi legislativi, finalizzati anche al superamento della dotazione organica quale strumento statico di organizzazione;

Visto il Decreto del 08/05/2018 (pubblicato in G.U. n.173 del 27/7/2018) il Ministro per la semplificazione e la P.A. ha definito le predette linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno di personale fornendo alcune indicazioni operative per gli EE.LL.;

Occorre, pertanto, procedere all'approvazione del piano triennale di fabbisogni del personale, convalenza triennale, ma da aggiornare annualmente, in coerenza con gli altri strumenti di programmazione economico finanziario dell'Ente.

Ravvisata tuttavia l'opportunità, tenuto conto delle previsioni sull' andamento delle entrate e in ragione degli esiti non prevedibili dei contenziosi nei quali è parte l'Ente, di confermare per il triennio 2021/2023 la programmazione di fabbisogno di personale a tempo indeterminato per il triennio 2020/2022 già adottata con la predetta deliberazione di G.C. n. 16/2020, fatto salvo che per la possibile stabilizzazione, ai sensi dell' art. 57 della L. n. 126/2020, di n. 1 istruttore tecnico per l' anno 2022, con deliberazione G.C. n. 33 del 08/04/2021 è stato approvato il programma del fabbisogno di personale in cui si stabilisce quanto segue:

DI PREVEDERE in via prudenziale, alla luce delle vigenti sopraggiunte normative richiamate in narrativa, tenuto conto delle previsioni sull' andamento delle entrate e

in ragione degli esiti non prevedibili dei contenziosi nei quali è parte l'Ente, nessuna assunzione a tempo indeterminato per il triennio 2021/2023, fatto salvo che la stabilizzazione, programmata per l'anno 2022, di n. 1 unità di personale a tempo pieno, appartenente alla cat. C, qualifica di istruttore tecnico, il quale ha già maturato al 31.12.2020 i requisiti ai sensi delle sopra citate disposizioni;

DI DARE ATTO che le previsioni contenute nell'allegato A - piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2023,- comportano per l'anno 2022 un incremento della spesa per assunzioni a tempo indeterminato pari ad € 31.655,00, a totale ed esclusivo carico del fondo di cui al comma 3 bis dell' art. 57 del D.L. n.104/2020, convertito con modificazioni nella L. n. 126/2020;

*DI STABILIRE che l'assunzione della suddetta unità di personale sarà effettuata **esclusivamente** nei limiti del finanziamento che sarà effettivamente assegnato all'Ente, a carico del Fondo di cui al comma 3bis dell'articolo 57 della succitata legge a copertura dell'intera durata del rapporto di lavoro;*

DI PRECISARE che qualora il finanziamento sia inferiore rispetto al fabbisogno di personale previsto nel presente piano sarà presentato un nuovo piano dei fabbisogni di personale che ridefinirà il nuovo quadro esigenziale in base alle effettive disponibilità finanziarie e assunzionali dell'Ente;

DI DARE ATTO che si procederà ad aggiornare il presente programma, essendo suscettibile di ulteriori variazioni ed integrazioni in relazione all'eventuale evoluzione del quadro normativo di riferimento;

DI AUTORIZZARE per gli anni 2022 e 2023, ove finanziata dalle leggi speciali emanate a seguito del sisma del 24 agosto 2016 e successivi, le proroga del contratto in essere con il restante personale a tempo determinato (n. 1 istruttore tecnico – cat. C), non interessato da procedura di stabilizzazione, assunto a supporto del Settore Tecnico comunale per le procedure relative alla ricostruzione post terremoto;

DI AUTORIZZARE per il triennio in esame le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 convertito in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile;

DI AUTORIZZARE il ricorso, per ciò che concerne la spesa per assunzioni flessibili, al fine di coprire alcuni servizi fondamentali (assistenza mensa scolastica, pulizia uffici comunali, manutenzione arredi, strade e piazze comunali) allo strumento previsto dall' art. 1 comma 557 della L. n. 311/2004, ad eventuali contratti a tempo e sempre nei limiti del 100 % della spesa effettuata per la tipologia in questione, nel 2009, secondo quanto previsto da dall'art. 9, comma 28 della L. n. 122/2010 come modificato dall' art. 11 del DL n. 90/2014;

Viene stabilito inoltre, per ciò che riguarda la spesa per assunzioni flessibili, nel rispetto del limite previsto dall'art. 9, comma 28 della L. n. 122/2010 come modificato dall' art. 11 del DL n. 90/2014, di ricorrere ai seguenti istituti:

- Assegnazione temporanea di personale proveniente da altri Enti locali ai sensi dell' art. 30, comma 2 sexies del D.lg. n. 165/2001;
- Art. 14 CCNL del 22.01.2004
- Art. 1 comma 557 della L. n. 311/2004;
- integrazione oraria di LSU;
- ricorso ad assunzioni a tempo determinato ai sensi dell' art. 90 del D.Lgs. n. 267/2000 e/o mediante indizione di concorso a tempo determinato nei limiti previsti dall'articolo 36, comma 2, del D.Lgs 30 marzo 2001, n° 165;

Si precisa che la programmazione triennale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa e si dispone che il presente documento programmatico, come disciplinato al paragrafo 8.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione, venga approvato all'interno del DUP 2021-2023.

ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MALTIGNANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	60.000,00	60.000,00	120.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	60.000,00	60.000,00	120.000,00

ALLEGATO II – SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MALTIGNANO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione e di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo dell'acquisto l'acquisto o eventualmente ricompreso	Lotto funzionale(4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratti o in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO(11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma(12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipo (Tabella B.1bis)			
F00364960443201900001	2021		1				Forniture		FORNITURA ENERGIA ELETTRICA		STUZZICA ANTONELLA			60.000,00	60.000,00	0,00	120.000,00	0,000				
														60.000,00 (13)	60.000,00 (13)	0,00 (13)	120.000,00	0,00 (13)				

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella B.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 9

**ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MALTIGNANO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.451.018,44	2.744.639,46	0,00	5.195.657,90
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	2.451.018,44	2.744.639,46	0,00	5.195.657,90

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

**ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MALTIGNANO**

ELENCO OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell' amministr.az.	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile anche parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera
		Tabella B.1	Tabella B.2							Tabella B.3		Tabella B.4	
					0.00	0.00	0.00	0.00					

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di riferimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi dei programmi di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2 lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art.1 c2, lettera c)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I – SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MALTIGNANO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Art. 21, comma 5 e art. 191 del D.Lgs. 50/2016

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione – CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 2012/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	2
				Reg	Prov	Com						
								Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	

Note

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ed altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MALTIGNANO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	C o d i c e I n t. A m m. n e (2)	Codice CUP (3)	A n n u a l i z z a t a q u a l e s i p r e v e d e d i d a r e s v i o a l l a p r o c e d u r a d i a f f i d a m e n t o	R e s p o n s a b i l e d e l l' e d i m e n t o (4)	L o t t o f u n z i o n a l i e (5)	L a v o r o c o m p l e s s o (6)		C o d i c e I s t a t			L o c a l i z z a z i o n e - c o d i c e N U T T S	Tipologia	S e t t o r e s o t t o l i n t o r e i n t e r v e n t o	D e s c r i z z i o n e i n t e r v e n t o	L i v e l l o d i p r i o r i t à (7) (T a b e l l a D . 3)	S i m a b e i c o s t i d e l l' i n t e r v e n t o (8)										Intervento aggregato (12)
									R e g	P r o v						C o m	P r i m o a n n o	S e c o n d o a n n o	T e r z o a n n o	C o s t i s u a n n u a l i t à s u c c e s s i v a	I m p o r t o c o m p l e s s i v o (9)	V a l o r e d e g l i e v e n t u a l i i m m o b i l i c u l a s c h e d a C c o l l e g g i a l T I n t e r v e n t o (1 0)	S c a d e n z a t a m p o r a l e u s a p e r l' u t i l i z z a z i o n e d e l l' a l t e r a z i o n e d i m m u t u o	Apporto di capitale privato (11)		
																								I m p o r t o	T i p o	
L003649 6044320 1800003			2021	STUZZICA ANTONELLA				011	044	027		01 - Nuovo var re a l i z z a z i o n e		Ampliamento c/rico Cimitero	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L003649 6044320 1800004		F57B1 60000 20001	2021	STUZZICA ANTONELLA				011	044	027		01 - Nuovo var re a l i z z a z i o n e		Consolidamento dell'abitato in frazione Caselle soggetto a ripetuti movimenti gravitativi in corrispondenza della sponda sinistra di fosso Bartolino	1	0,00	1.300.000,00	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00		0,00			
L003649 6044320 1800005		F57B1 60000 40001	2021	STUZZICA ANTONELLA				011	044	027		01 - Nuovo var re a l i z z a z i o n e		Interventi per la riduzione e di rischio idrogeologico in località 7/Piane Tronto?	1	950.000,00	0,00	0,00	0,00	950.000,00	0,00		0,00			

L0036496044 320180006	F51E1 60000 30001	2 0 2 1	STUZZIC A ANTONE LLA				0 1 1	0 4 4	027		04 - Ristruttu razione	Intervento di riqualificazi one sociale e culturale dell'Area Urbana degradata della Frazione Caselle mediante ristrutturazi one edilizia del centro sportivo comunale al fine di sviluppo dei servizi sociali ed educativi, promozione delle attività culturali, didattiche e sportive e	2	0,00	890.0 00,00	0,00	0,00	890.000, 00	0,00		0,00		
L003649 6044320 1800007	F57B1 60000 30006	2 0 2 1	STUZZIC A ANTONE LLA				0 1 1	0 4 4	027		04 - Ristruttu razione	Lavori di sistema zonale steade e mitigazi one dei rischi relativi al movime nto franos di località Molino	1	0,00	270.0 00,00	0,00	0,00	270.000, 00	0,00		0,00		
L003649 6044320 1900010		2 0 2 1					0 1 1	0 4 4	027		58 - Am plia men to o poten zia men to	LAVORI DI AMPLIAME NTO SCUOLA MATERNA DI CASELLE DI MALTIGNA NO	2	0,00	284.6 39,46	0,00	0,00	284.639, 46	0,00		0,00		
L003649 6044320 2100001		2 0 2 1	STUZZIC A ANTONE LLA	N o	N o		0 1 1	0 4 4	027		0 1 - N u o v a r e a i i z z a z i o n e	05.08 - Sociali e scolasche	SISMA 2016 - REALIZZ AZIONE NUOVA SEDE COMUN ALE	1	647.0 19,00	0,00	0,00	647.019, 00	0,00		0,00		
L003649 6044320 2100002		2 0 2 1	STUZZIC A ANTONE LLA	N o	N o		0 1 1	0 4 4	027		04 - Ristruttu razione	05.08 - Sociali e scolasche	SISMA 2016 - MIGLIORA MENTO SISMICO SEDE STORICA EDIFICIO COMUNAL	1	454.0 00,00	0,00	0,00	454.000, 00	0,00		0,00		
L003649 6044320 2100003		2 0 2 1	STUZZIC A ANTONE LLA	N o	N o		0 1 1	0 4 4	027		0 1 - N u o v a r e a i i z z a z i o n e	01.01 - Strad ali	SIS MA 201 6 - REA LIZZ AZI ON E MA RCI PAI EDI NI VIA CE RT OS A	1	199.9 99,44	0,00	0,0 0	199.999, 44	0,00		0,00		
Note:														2.451 018, 44	2.744 639, 46	0,00	0,00	5.195.85 7,90	0,00		0,00		

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Ammine (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidam.	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzion. (5)	Lavoro compi. (6)	Codice ISTAT			Localizz. – codice NUTS	Tipol.	Settore e sottoset. intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)				
							Reg	Prov	Com						2021	2022	2023	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)
											Tab.D1	Tabella D2		Tabella D3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note

- (1) Numero Intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno indicato liberamente dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso in base alla definizione di cui all'art. comma 1 lettera oo) del D.Lgs. 50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'art. 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smaltimento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'art. 3 comma 6, iva incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)

ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MALTIGNANO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL’ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRO AGGR D
						Tabella E.1				Tabella E.2	Codice

Note

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN – Adeguamento normativo
AMB – Qualità ambientale
COP – Completamento Opera Incompiuta
CPA – Conservazione del patrimonio
MIS – Miglioramento e incremento di servizio
URB – Qualità urbana
VAB – Valorizzazione beni vincolati
DEM – Demolizione Opera Incompiuta
DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I – SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MALTIGNANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto ⁽¹⁾
-------------------------------	-----	------------------------	--------------------	---------------------	--

Note

(1) Breve descrizione dei motivi

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
1	MIGLIORAMENTO SCUOLA MEDIA	0	550.000,00	0,00	550.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
SISTEMAZIONE DANNI SISMA E MIGLIORAMENTO SISMICO EX MUNICIPIO	454.000,00	0,00	0,00
COSTRUZIONE NUOVO EDIFICIO COMUNALE	647.019,00	0,00	0,00
AMPLIAMENTO CIVICO CIMITERO	200.000,00	0,00	0,00
CONSOLIDAMENTO DELL'ABITATO FRAZIONE CASELLE SOGGETTO A RIPETUTI MOVIMENTI GRAVITATIVI		1.300.000,00	0,00
INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO LOC. PIANE TRONTO	950.000,00	0,00	0,00
INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE SOCIALE , CULTURALE E SPORTIVA LOCALITA' CASELLE		890.000,00	0,00
LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADALE E MIGLIORAMENTO DEI RISCHI RELATIVI AI MOVIMENTI FRANOSI LOC. MOLINO		270.000,00	0,00
RESTAURO CHIESA MADONNA DELLA BENEDIZIONE VIA CERTOSA	0,00	0,00	0,00
LAVORI AMPLIAMENTO SCUOLA MATERNA LOC. CASELLE		284.639,46	0,00
REALIZZAZIONE CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE LOC., CASELLE	0,00	0,00	0,00
MARCIAPIEDI VIA CERTOSA	199.999,44	0,00	0,00
TOTALE INTERVENTI	2.451.018,44	2.744.639,46	0,00

**C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali
del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		897.550,74			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.183.923,00 0,00	2.096.900,27 0,00	2.069.111,37 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.174.140,65 0,00 30.532,43	2.088.571,86 0,00 30.405,63	2.060.551,88 0,00 30.405,63
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		9.782,35 0,00 0,00	8.328,41 0,00 0,00	8.559,49 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		3.025.435,92	2.782.639,46	38.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		3.025.435,92 0,00	2.782.639,46 0,00	38.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.0.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al saldo netto della parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del quale hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	897.550,74								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.343.931,47	1.157.810,91	1.165.810,91	1.165.810,91	Titolo 1 - Spese correnti	2.851.286,52	2.174.140,65	2.088.571,86	2.060.551,88
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	873.701,95	809.787,12	730.975,53	706.050,66					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	237.020,35	216.324,97	200.113,83	197.249,80					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.498.336,07	3.025.435,92	2.782.639,46	38.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.678.774,25	3.025.435,92	2.782.639,46	38.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	75,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	5.952.989,84	5.209.358,92	4.879.539,73	2.107.111,37	Totale spese finali	6.530.135,77	5.199.576,57	4.871.211,32	2.098.551,88
Titolo 6 - Accensione di prestiti	86.933,74	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	9.782,35	9.782,35	8.328,41	8.559,49
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	494.244,81	493.744,81	509.403,09	509.403,09	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	500.001,87	493.744,81	509.403,09	509.403,09
Totale titoli	6.515.248,16	5.703.103,73	5.388.942,82	2.616.514,46	Totale titoli	7.039.919,99	5.703.103,73	5.388.942,82	2.616.514,46
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.431.719,13	5.703.103,73	5.388.942,82	2.616.514,46	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.039.919,99	5.703.103,73	5.388.942,82	2.616.514,46
Fondo di cassa finale presunto	391.799,14								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	--

Nella missione rientrano:

l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato per la comunicazione istituzionale;
l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi;
l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività degli affari e i servizi finanziari e fiscali;
lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi presentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta prevalentemente di attività di staff a supporto di altri servizi. A livello strategico, la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali
01.01 – Organi istituzionali
Miglioramento della comunicazione istituzionale

Mantenimento dell'attività ordinaria
01.02 – Segreteria Generale
Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione.
Monitoraggio ed aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione .
Controllo Interno.
Studio e valutazione delle normative inerenti le forme di aggregazione delle funzioni e associazionismo comunale.
Mantenimento dell'attività ordinaria.
01.03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Redazione di tutti i documenti programmazione e consuntivi nei termini di legge Consolidamento del nuovo ordinamento contabile armonizzato
Predisposizione del P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Aggiornamento di tutte le piattaforme vigenti con comunicazione dati richiesti
Monitoraggio dei flussi di cassa con la tesoreria comunale
Aggiornamento e tenuta dell'inventario comunale
Mantenimento dell'attività ordinaria e di tutti i nuovi adempimenti e scadenze
01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Gestione accertamenti IMU-TARES-TARI Per la riscossione coattiva dei tributi si provvederà sempre con affidamento a ditta esterna
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.05 – Gestione beni demaniali e patrimoniali
Manutenzione dei beni immobili
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.06 – Ufficio Tecnico
Miglioramento della programmazione delle attività
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile
Gestione consultazioni popolari
Utilizzo nuovi programma gestionali.
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.08 – Statistica e sistemi informativi
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.10 – Risorse Umane
Valorizzazione delle Risorse Umane al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente
Gestione contrattazione decentrata dell'Ente
Attuazione del piano fabbisogno personale annuale con sostituzione personale cessato
Gestione stipendi e comunicazione dati piattaforme PerlaPa, mantenimento dell'attività ordinaria
01.11 – Altri Servizi generali
Mantenimento dell'attività ordinaria
Durata obiettivi – definito nel P.E.G. Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

DESCRIZIONE MISSIONE

La missione è riferita all'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa.

Programmi della Missione:

Polizia Locale ed amministrativa

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

SERVIZI AI CITTADINI: Incrementare il controllo e la vigilanza per una maggiore sicurezza dei cittadini

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

DESCRIZIONE MISSIONE

La missione è riferita all'amministrazione e funzionamento delle attività collegate con la pubblica istruzione e con i servizi strumentali e di supporto.

Programmi della Missione:

Mantenimento forme convenzionali che rendano possibili la fruizione dei servizi da parte dei cittadini.
Garantire nel triennio i servizi ad oggi attivati quali:
la refezione ed il trasporto scolastico nonché le attività integrative quali il pre-post scuola e le attività motorie e musicali, ciò al fine di realizzare in collaborazione con le autorità scolastiche un modulo di scuola più moderno e vicino ai bisogni delle famiglie.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali.

Programmi della Missione:

05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Incentivare l'arricchimento sociale e culturale patrocinando attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico e artistico con iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le Associazioni locali

Il Comune di Maltignano, in generale promuove, incoraggia e sostiene le iniziative di persone, enti pubblici e privati finalizzate a diffondere, organizzare ed incentivare lo sviluppo civile, sociale, culturale ed economico della nostra comunità, con la concessione di sovvenzioni, contributi, co-partecipazioni e vantaggi economici finalizzati alla realizzazione e mantenimento di attività utili e meritorie, connesse comunque con gli interessi generali della collettività.

In particolare verranno promosse attività o manifestazioni volte alla promozione, diffusione e conoscenza della cultura ed in particolare della danza, della musica, del teatro, del cinema e delle attività editoriali; mostre d'arte e di raccolte di documentazione su aspetti della vita culturale e della storia di Maltignano.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

DESCRIZIONE MISSIONE

Sostegno alla diffusione della pratica sportiva non agonistica tra la popolazione, con l'obiettivo di conseguire il miglioramento dei benefici effetti dello sport, sia sul piano sociale, sia su quello della salute pubblica.

Incrementare e appoggiare la cooperazione sociale ed il volontariato nell'ambito dei servizi sportivi e aggregativi, con particolare attenzione per adolescenti e giovani.

Incentivare l'attività sportiva sul territorio e garantire alla collettività l'accesso all'impiantistica sportiva pubblica, concedere alle associazioni, società sportive o gruppi sportivi amatoriali l'uso delle palestre scolastiche, negli orari non coperti da esigenze didattiche degli Istituti scolastici.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

DESCRIZIONE MISSIONE

Promozione del territorio e delle tradizioni storiche e culturali locali, anche attraverso iniziative pubbliche di collaborazione con gli attori (Enti, Associazioni, Organismi, ecc.) del panorama locale.

Promozione di iniziative relative alla valorizzazione del centro cittadino, anche attraverso il potenziamento del tessuto commerciale e dei rapporti con le Associazioni di categoria per lo sviluppo del turismo.

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programmi della Missione :

08.01 – Urbanistica e assetto del territorio

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

AL TERRITORIO:

Dare corso ad iniziative appoggiate o promosse direttamente dall'amministrazione volte ad incentivare interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione e funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico

Programmi della Missione :

09.01 – Difesa del suolo

09.02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

09.03 – Rifiuti

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

AL TERRITORIO:

Obiettivo principale è l'espletamento della procedura di gare per individuare nuovo gestore del Servizio Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati ed indifferenziati, nonché conferimento in discarica.

Si continua a supportare la comunicazione tra gestore del servizio e cittadini attraverso materiale divulgativo. L'ufficio collabora con la Polizia Locale per l'individuazione e la sanzione dei comportamenti scorretti con l'ausilio dei vigili a disposizione del servizio.

Nel 2020 l'obiettivo è di incrementare la percentuale di raccolta differenziata anche se negli anni precedenti abbiamo ottenuto buoni risultati, nonché intraprendere un'azione di gestione e controllo sul corretto svolgimento della ditta incaricata al servizio di raccolta porta a porta.

Le numerose aree a verde presenti nell'ambito urbano richiedono un programma annuale di manutenzione al fine di rendere fruibili tali aree alla cittadinanza.

La programmazione di manutenzione prevede la riduzione degli sfalci in aree di minor pregio e frequentazione. Attraverso la sorveglianza degli uffici, la collaborazione delle Ditte e degli operai del comune, si cercherà di mantenere un servizio di buon livello. In caso di andamento stagionale sfavorevole sono state previste somme per eventuali interventi integrativi.

Proseguirà il servizio di disinfestazione e di derattizzazione sulle aree pubbliche (parchi giochi, giardini pubblici, ecc..) e presso le scuole. Per i prossimi anni sarà adeguato in base alle risorse economiche che verranno stanziare.

L'ufficio continuerà a gestire eventuali emergenze in collaborazione con la Ditta incaricata; per questi interventi sono previste specifiche campagne informative.

Si cercherà di mantenere un ambiente salubre e salvaguardare l'igiene pubblica.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

DESCRIZIONE MISSIONE

Le attività di manutenzione della rete stradale rivestono importanza primaria sia per l'incolumità fisica delle persone, sia per lo sviluppo del territorio.

L'impiego delle risorse affidate ha lo scopo del mantenimento dei livelli del servizio raggiunti.

E' previsto l'acquisto del materiale necessario (sabbia, ghiaia materiali bituminosi, colore, ecc...) per eseguire con il personale dipendente gli interventi manutentivi sul manto stradale, in dettaglio: ripresa buche, avvallamenti, ecc.

Sono previsti inoltre stanziamenti per:

- servizio neve e spargisale (n. 1 intervento rapportato ad una nevicata ordinaria);
- realizzazione di segnaletica orizzontale sulle strade comunali, in sostituzione o ad integrazione della segnaletica verticale dove questa risulti ammalorata o carente in economia;

Le principali finalità del presente programma sono quelle di garantire una efficiente gestione della rete stradale, nonché provvedere alla ordinaria e straordinaria manutenzione, gestione e pulizia delle strade e delle loro pertinenze; al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e delle loro pertinenze, apposizione della segnaletica prescritta.

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

Il servizio è svolto in associazione con l'Unione Comuni montani

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale.

Il Comune di Maltignano fa parte dell'Ambito territoriale di Ascoli Piceno per la gestione dei Servizi Socio-Assistenziali.

Gestione dei servizi connessi alle funzioni necroscopiche e cimiteriali.

Revisione della situazione delle concessioni cimiteriali scadute e gestione di eventuali rinnovi.

Programmi della Missione :

12.01 – Interventi per l'Infanzia e i Minori e per Asilo Nido

12.02 – Interventi per la disabilità

12.03 - Interventi per gli anziani

12.04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

12.05 - Interventi alle famiglie

12.06 – Interventi per la casa

12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

12.08 - Cooperazione e associazionismo

12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

ALLA PERSONA: Aiutare le persone in situazione di disagio economico e sociale attraverso l'attivazione di nuovi servizi (servizio prelievi, trasporti e sportello dedicato) o potenziamento di quelli esistenti, con particolare riguardo alle persone anziane.

Il programma tende a soddisfare le esigenze relative

Servizi di assistenza domiciliare

Assistenza e beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona;

Servizi di sostegno all'handicap per l'inserimento scolastico e sociale;

Nell'ambito del programma sociale, il servizio più di altre realtà risente delle difficoltà economiche che stanno caratterizzando questo periodo storico, schiacciato dalle problematiche generali di depauperamento di risorse a cui è sottoposto sia l'Ente che il cittadino che si rivolge al servizio. In tale contesto occorre enfatizzare il principio del patto di cittadinanza tra singoli Associazioni e Amministrazione individuando modalità non assistenziali di intervento ma efficaci a dare sollievo alle tante difficoltà delle persone. Permangono infatti i problemi legati alla perdita del lavoro, alla difficoltà di reinserimento lavorativo soprattutto per le persone che hanno superato i 50 anni d'età, alle difficoltà legate al pagamento dell'affitto o del mutuo. L'Amministrazione ha avviato progetti innovativi, in collaborazione con l'Ambito Territoriale Sociale di Ascoli Piceno per sostenere i vari bisogni dei cittadini anche cercando di non ricorrere al mero contributo economico. Le scelte compiute si prefiggono il mantenimento dei servizi già avviati e l'attivazione di nuove iniziative in risposta ai bisogni emergenti (disagio giovanile, immigrazione straniera) considerando che il Comune di Maltignano fa parte dell'Ambito sociale di Ascoli Piceno, promotore di numerosi servizi a favore di persone con gravi problemi, nonché di personale specializzato (assistenti sociali, psicologi, mediatori culturali) sulle varie e complesse materie che faranno da referenti e da supporto a tutti i comuni.

E' proposito dell'Amministrazione Comunale curare iniziative volte a favorire l'integrazione nel nostro tessuto sociale e culturale dei diversi nuclei etnici, che si sono insediati stabilmente sul territorio dell'Ente, attraverso progetti di diffusione della lingua e cultura italiana.

Per quanto riguarda il settore "handicap" proseguono i progetti di assistenza educativa scolastica e di sostegno familiare.

Proseguono i servizi attivati nell'anno 2013 di Assistenza Domiciliare educativa a favore di alcuni minori con handicap gravi mediante Onlus, l'attivazione mediante compartecipazione alle spese per l'inserimento di un utente in un centro diurno.

Il programma Cooperazione e associazionismo riguarda le attività di supporto alle iniziative sociali da parte dell'ambito sociale di Ascoli Piceno, il quale esercita funzioni di programmazione in materia di politiche sociali definendo gli obiettivi da perseguire per assicurare la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia,

economicità, trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per l'accesso delle prestazioni, garantendo unitarietà degli interventi sul proprio territorio.

Il comune di Maltignano partecipa economicamente ai Progetti d'Ambito come stabilito annualmente dal comitato dei sindaci il quale approva, sotto condizione della effettiva assegnazione delle risorse indicate dalla Regione Marche, il Bilancio di Previsione dell'ATS e stabiliscono le quote di co-finanziamento dovute da ogni singolo comune per la prosecuzione dei progetti di Ambito Sociale, già attivati con profitto nelle precedenti annualità a vantaggio di tutto il nostro territorio, nonché le quote di co-finanziamento dovute da ciascun comune per pagamento dei compensi relativi all'anno **2019** del coordinatore di Ambito, staff di coordinamento ed Uffici di Promozione Sociale.

I servizi cimiteriali vengono svolti con l'ausilio di Ditta specializzata, per casi soggetti a rischio o particolari. Il personale operaio segue le manutenzioni ordinarie di cura e decoro dei cimiteri, in particolare lo sfalcio e la pulizia delle aree interne, nonché le attività di sepoltura, estumulazione, inumazione ecc.

L'unico cimitero presente nel territorio comunale oramai risulta datato e in alcuni casi sottodimensionato. Pertanto è previsto un ampliamento con realizzazione di nuovi loculi e una sistemazione straordinaria della parte vecchia al fine di rispondere alle richieste di sepoltura e garantire un corretto servizio necroscopico.

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

DESCRIZIONE MISSIONE

L'articolo 166 del decreto legislativo n. 267/2000 obbliga gli enti locali ad iscrivere in bilancio un fondo di riserva il cui importo varia da un minimo dello 0,30% ad un massimo del 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il decreto legge n. 174/2012 ha aggiunto un nuovo comma 2-ter all'articolo 166, disponendo che per gli enti che si trovano in anticipazione di tesoreria ovvero utilizzino in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione la quota minima del fondo è elevata allo 0,45% delle spese correnti.

Il fondo di riserva può essere utilizzato per far fronte ad esigenze straordinarie ovvero per adeguare dotazioni dei capitoli di spesa che dovessero rivelarsi insufficienti. Il comma 2-bis dell'articolo 166, introdotto dal decreto legge n. 174/2012, impone di riservare una quota pari al 50% dello stanziamento minimo per fare fronte ad eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporti danni certi all'amministrazione. Ciò comporta che già in sede di approvazione del bilancio di previsione le due quote del fondo devono essere distinte al fine di rispettare i vincoli e rendicontarne in modo più efficace e trasparente l'impiego.

In sede di approvazione di programmazione pertanto si deve prevedere un fondo di riserva rispettando la suddetta normativa. Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall'articolo 166 del Tuel.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Fermo restando l'obbligo, in sede di rendiconto, di accantonare in avanzo l'intera quota del fondo, in sede previsionale, il principio contabile - come modificato da ultimo dal comma 882 dell'art. 1 della L. 27.12.2017, n. 205, che prevede dal 2021 accantonamenti pari al 100% degli importi correttamente quantificati.

In base a quanto detto sopra, il fondo per l'esercizio 2021 è stato costituito utilizzando il metodo della "media semplice dei rapporti annui" tenuto conto dell'attuale situazione finanziaria complessiva dell'Ente.

Sono state previste risorse per fondo trattamento fine mandato, come sancito dalla normativa e principi contabili vigenti.

E' stato istituito il fondo passività potenziali pari ad euro 3.200,00 ed il fondo trattam. Fine mandato pari ad euro 1.300,00

Non sono state previste in via prudenziale risorse per fondo partecipate.

Fondo garanzia debiti commerciali: si prende atto che nell'anno 2020 questa Amministrazione non ha rispettato tutte le condizioni previste dall'art. 1, comma 859, della L. 145/2018 in quanto:

a) lo stock del debito scaduto è minore del 5% del totale delle fatture ricevute nell'anno che ammontano a € 1.087.159,02, come rilevato dal Servizio Portale Certificazione Crediti (PCC) del Ministero dell'Economia e delle Finanze e pertanto non è soggetto alla riduzione di più del 10% il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio 2019;

b) l'indicatore annuale di ritardo annuale dei pagamenti non rispetta e non è in linea con i termini delle transazioni commerciali (41 giorni);

Pertanto, in sede di predisposizione del bilancio di Previsione 2021/2023 occorre procedere al primo accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali per l'annualità 2021 pari al 3% degli stanziamenti assestati 2021 macro aggregato 103, che è quantificato in euro 25.471,49;

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

DESCRIZIONE MISSIONE

La quota capitale dei mutui assorbe circa lo 0,45% delle entrate correnti.

Si tratta di un importo congruo e pertanto non sono necessarie operazioni di rinegoziazione dei mutui in ammortamento.

Per gli anni successivi potrà essere destinata allo scopo una parte dell'avanzo di amministrazione approvato e si valuterà l'economicità dell'operazione di estinzione anticipata di alcuni mutui.

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

DESCRIZIONE MISSIONE

Si prevede con questo programma l'eventuale importo da restituire alla Tesoreria comunale in caso di richiesta di anticipazione di liquidità. Negli ultimi 5 anni il Comune di Maltignano non ha avuto bisogno di far fronte a questo istituto, ma risulta sempre necessario prevederne la posta in bilancio in caso di accertata mancanza di liquidità a volte dovuto ad una diminuzione degli incassi delle entrate previste.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2021				ANNO 2022				ANNO 2023			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	611.382,37	1.120.300,32	0,00	1.731.682,69	599.130,11	0,00	0,00	599.130,11	595.656,83	0,00	0,00	595.656,83
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	85.315,46	0,00	0,00	85.315,46	85.136,45	0,00	0,00	85.136,45	84.372,47	0,00	0,00	84.372,47
4	204.055,20	21.300,00	0,00	225.355,20	198.705,20	284.639,46	0,00	483.344,66	197.705,20	0,00	0,00	197.705,20
5	1.370,00	0,00	0,00	1.370,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	25.058,40	0,00	0,00	25.058,40	25.296,16	890.000,00	0,00	915.296,16	25.296,16	0,00	0,00	25.296,16
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	14.174,07	387.306,13	0,00	401.480,20	19.249,89	1.338.000,00	0,00	1.357.249,89	18.330,04	38.000,00	0,00	56.330,04
9	341.607,15	950.000,00	0,00	1.291.607,15	346.932,15	270.000,00	0,00	616.932,15	346.932,15	0,00	0,00	346.932,15
10	119.500,00	251.529,47	0,00	371.029,47	117.500,00	0,00	0,00	117.500,00	117.500,00	0,00	0,00	117.500,00
11	553.683,00	0,00	0,00	553.683,00	502.783,00	0,00	0,00	502.783,00	502.783,00	0,00	0,00	502.783,00
12	144.308,37	295.000,00	0,00	439.308,37	146.453,37	0,00	0,00	146.453,37	124.590,50	0,00	0,00	124.590,50
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1.179,90	0,00	0,00	1.179,90	1.179,90	0,00	0,00	1.179,90	1.179,90	0,00	0,00	1.179,90
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	72.506,73	0,00	0,00	72.506,73	46.205,63	0,00	0,00	46.205,63	46.205,63	0,00	0,00	46.205,63
50	0,00	0,00	9.782,35	9.782,35	0,00	0,00	8.328,41	8.328,41	0,00	0,00	8.559,49	8.559,49
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	493.744,81	493.744,81	0,00	0,00	509.403,09	509.403,09	0,00	0,00	509.403,09	509.403,09
TOTALI	2.174.140,65	3.025.435,92	503.527,16	5.703.103,73	2.088.571,86	2.782.639,46	517.731,50	5.388.942,82	2.060.551,88	38.000,00	517.962,58	2.616.514,46

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2021		Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
	Spese correnti	Spese per investimento		
1	860.265,41	1.198.871,12	0,00	2.059.136,53
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	94.183,36	0,00	0,00	94.183,36
4	325.486,29	230.934,64	0,00	556.420,93
5	3.608,61	0,00	0,00	3.608,61
6	33.361,47	1.543,66	0,00	34.905,13
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	22.734,44	647.165,15	0,00	669.899,59
9	456.617,99	958.195,50	0,00	1.414.813,49
10	183.207,35	325.214,10	0,00	508.421,45
11	645.427,37	0,00	0,00	645.427,37
12	196.009,13	316.925,08	0,00	512.934,21
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	10.385,10	0,00	0,00	10.385,10
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
50	0,00	0,00	9.782,35	9.782,35
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	500.001,87	500.001,87
TOTALI	2.851.286,52	3.678.849,25	509.784,22	7.039.919,99

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

COMUNE DI MALTIGNANO - Provincia di Ascoli Piceno

Via Nuova n.1 – Tel . 0736 304122/304457 – fax 0736 304463

C.F. 00364960443 -

AREA TECNICA
- Servizio Edilizia -

**PIANO DEGLI IMMOBILI
SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE O VALORIZZAZIONE.
ANNO 2021
(art.58 legge 6 agosto 2008, n.133 e succ. mm. ed ii.)**

RELAZIONE

1. ____ Premessa.

La presente Relazione riguarda gli interventi pianificati sul patrimonio immobiliare in ossequio alla disposizione dell'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella legge 6/8/2008, n.133 e ss. mm. ed ii. (nota in calce n. 1) .

Il 1° comma del citato art. 58 (sostituito dall'articolo 33-bis, comma 7, legge n. 111 del 2011, come introdotto dall'articolo 27, comma 1, legge n. 214 del 2011) sancisce che “ ... l'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione ... “ .

Si procede tenendo conto del dettato normativo.

2. ____ Effetti .

L'importanza che assume il piano è considerevole.

Gli effetti prodotti sono immediati, rilevanti e concreti.

Dispongono al riguardo :

il 2° comma dell'art.58 (comma così sostituito dall'articolo 33-bis, comma 7, legge n. 111 del 2011, come introdotto dall'articolo 27, comma 1, legge n. 214 del 2011), leggibile nella nota in calce.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatti salvi gli ulteriori adempimenti di legge per la tutela storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale.

La classificazione viene resa esecutiva in caso di silenzio assenso degli Enti preposti alla tutela (30gg.) .

Eventuali varianti urbanistiche seguono una procedura semplificata-accelerata che deve essere conclusa entro 90 giorni.

il 3° comma dell'art.58 per la pubblicazione degli elenchi di cui al comma 1, che hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

3. ____ Rilievo del Patrimonio.

Alla luce di quanto disposto dalla normativa innanzi descritta, sulla scorta della relazione redatta per il precedente anno 2020, esperita la verifica delle sussistenze ovvero variazioni intervenute, rilevato che sono state rilevate modifiche rispetto all'anno 2020, è stato redatto il quadro 1 che compendia e fotografa la situazione attuale.

Sono stati rettificati i valori relativi all'alienazione e alla valorizzazione dei beni in base alle quotazioni OMI dell'anno 2020 anche alla luce delle gravi difficoltà innescate dagli effetti degli eventi simili del 24 Agosto e del 30 ottobre 2016, e della crisi economica globale che coinvolge dal 2011 il mercato del “ mattone “ in netta contrazione con influenze negative nella vendita delle aree edificabili e relativi valori .

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA ALIENARE O VALORIZZARE

**Previsione 2021
(Quadro 1)**

N .	Descrizione	Identificazione Catastale Attuale			Destinazione urbanistica vigente	Valore Stimato	Tipo di intervento
		Fg	Mapp.	Sup. mq.			
					Rif.to N.T.A. PRG	In €	Alienazione o Valorizzazione
1	Ambulatorio via Nuova	N.C.	N.C.	42L	Zona per servizi pubblici generali	€.155,40 a mese	Valorizzazione (locazione)

	(ASUR 13)					al netto dell'IVA	o altro (contratto di comodato gratuito per interesse pubblico)
2	Ambulatorio via Nuova (Medici di base)	N.C.	N.C.	N.C. 38 L	Zona per servizi pubblici generali	€.140,60 a mese al netto dell'IVA	Valorizzazione (locazione) o altro (contratto di comodato gratuito per interesse pubblico)
3	Magazzino Via Roma	N.C.	N.C	10 L	Centro storico Zona A	€.13,00 a mese al netto dell'IVA	Valorizzazione (locazione) o altro (contratto di comodato gratuito per interesse pubblico)
4	Area zona B1 lungo via D. Alighieri	8 CT	359/p 400/p 403/p	1050	Zona di completamento B1 Indice di edificabilità fondiaria IF = 2,0 mc/mq	€. 57.750,00	Alienazione

Abbreviazioni :

CT = Catasto Terreni

CF = Catasto Fabbricati

L = Lorda

p = porzione

rp = restante porzione

(*) I riferimenti cartografici del PRG con coincidono perfettamente con quelli catastali

(**) non suscettibile di autonoma utilizzazione .

N.C. = non censito in catasto

Sup. Ambulatorio ASUR 13

$5,35 \times (3,40 + 0,10 + 1,30) + 5,20 \times 1,30 + \frac{1}{2} (2,30 + 0,10 + 1,00 + 0,10 + 1,00 + 0,10 + 1,00 + 0,05) \times 3.40 = \text{mq. } 42,045$; assunto 42
 $42 \times 3,70 \text{ €/mq} = 155,40 \text{ € al mese}$

Sup. Ambulatorio Medici di Base

$5,35 \times (3,40 + 0,10 + 1,30) + 1.80 \times 1,30 + \frac{1}{2} (2,30 + 0,10 + 1,00 + 0,10 + 1,00 + 0,10 + 1,00 + 0,05) \times 3.40 = \text{mq. } 37,59$: assunto 38
 $38 \times 3,70 \text{ €/mq} = 140,60 \text{ € al mese}$

Sup. Magazzino Via Roma

$2 \times 5,00 = \text{mq. } 10$

$10 \times 1,30 \text{ €/mq} = 13 \text{ € al mese}$

Terreno edificabile Via D.Alighieri

(+) particella 359/P= $22,50 \times 23 = \text{mq. } 517,50$
 particella 400/p= $15 \times 23 = \text{mq. } 345$
 particella 403/p= $8,5 \times 23 = \text{mq. } 195,50$
 TOTALE mq.1058 mq. ass. 1050

(^) Valore di stima estrapolato dalla deliberazione della G.M. n.18 del 28/02/2019 €. 55,00 al mq.
 $55,00 \times 1050 = \text{€ } 57.750,00$

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

In merito agli organismi partecipati dall'amministrazione comunale si evidenzia come il Comune di Maltignano con delibera di consiglio comunale n. 31 del 30/12/2020 abbia provveduto ad approvare la Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 Dlgs n. 175/2016, come modificato dal Dlgs n. 100/2017. Per la visione del documento si rimanda all'area Amministrazione trasparente – sezione Enti controllati.

Non ci sono rilevanti modifiche in merito alla gestione dei servizi affidati.

Da sottolineare che con delibera consiliare n. 14 del 07/05/2015 il Comune di Maltignano ha deliberato il recesso dalla società partecipata Picenambiente srl. Che si è concretizzato a partire dal 01/01/2018.

Enti strumentali e società partecipate

SOCIETA'	OGGETTO	FORMA GIURIDICA	PROPRIETA'			PATRIMONIO NETTO AL 31/12/16
			in % azioni o quote	N° azioni o quote	Partecipazione diretta	
CIIP SPA	Gestione rete idrica	S.p.A.	0,77		si	115.939.462
ATO MARCHE 5	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Ambito territoriale ottimale	0,65		si	687.116,81
PICENAMBIENTE	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI	S.P.A.	0,05		si	6.394.335
ESCO BIM SPA	COSTRUZIONE OPERE PUBBLICHE	SPA	0,02		si	

Tenuto conto che, ai fini del consolidamento dei bilanci, il principio contabile, in ogni caso, considera irrilevanti, ossia non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata conseguentemente, per il "Gruppo Comune di Maltignano", risultano escluse dal perimetro di consolidamento le società:

- CIIP SPA –
- PICENAMBIENTE SPA
- ESCO BIM SRL

nell'ambito della quale la quota di partecipazione del Comune di Maltignano risulta inferiore all'1%;

di conseguenza, non rientrano nel perimetro di consolidamento, i seguenti enti organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate dal Comune di Maltignano per le ragioni evidenziate di seguito:

Autorità Idrica Marche Sud –Ambito 5:

Ente strumentale (art. 21 co. 2 D.P.C.M. 28/12/2011 – ente in contabilità finanziaria e non dotato di contabilità economica patrimoniale analoga a quella prevista per gli enti locali – (DPCM 28.12.2011 all. 4 punto 3.1. lettera c) - sotto soglia di rilevanza

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per il comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.

Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2021 e fino al 31 dicembre 2023.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione, da considerarsi prettamente indicativi.

COMUNE DI MALTIGNANO, lì 08 aprile 2021

Il Rappresentante Legale

DR. ARMANDO FALCIONI